



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **215** del 16/10/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) d. Lgs n. 118/2011 Contenzioso n. 921/10/SH _ Toschi Giorgio + 1 c/ Regione Puglia - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli - TRAP _ - Sentenza n. 3919 in data 12.10.2016, pubblicata il 04.11.2016 - Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - TSAP _ Roma Sentenza n. 47

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni
- e. e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

l'Avvocatura Regionale In data 14.11.2016 con nota prot. AOO_024 – 14913 ha trasmesso alla Sezione Lavori Pubblici, la Sentenza n. 3919 in data 12.10.2016, pubblicata il 04.11.2016, con la quale il Tribunale regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, T. R. A. P., ha condannato la Regione Puglia al pagamento in favore dei ricorrenti Toschi Giorgio, Toschi Massimo e del C. T. U.

la Sezione lavori Pubblici, letta la sentenza n. 3919 in data 12.10.2016, pubblicata il 04.11.2016, espone brevemente quanto ivi esposto:

I ricorrenti Toschi Giorgio e Toschi Massimo in qualità di conduttori di fondi rustici siti in agro di Serracapriola (FG) assumevano di aver subito allagamenti ed ingenti danni alle piantagioni ivi presenti in occasione degli eventi alluvionali del 21/22 aprile 2009

Gli stessi citavano in giudizio, dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, – T. R. A. P., il Consorzio per la Bonifica della Capitanata e la Regione Puglia per ottenere la condanna al risarcimento dei danni emergenti e dei danni cessanti.

Si costituirono la Regione Puglia, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata e, chiamata in causa da quest'ultima, la Società Cattolica di Assicurazioni;

Esaurita l'istruttoria, espletata la C. T. di Ufficio, la causa venne definita dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli che, con sentenza la sentenza n. 3919 in data 12.10.2016, pubblicata il 04.11.2016 come da dispositivo appresso riportato:

"Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando nel procedimento n. 119/2010, così provvede

- A) condanna, in solido tra loro, la Regione Puglia e il Consorzio per la bonifica della Capitanata al pagamento, in favore cumulativo di tutti i ricorrenti, della somma di euro 171.807,97, oltre interessi a far data dalla pubblicazione della presente sentenza fino all' effettivo saldo;
- B) condanna Società Cattolica di assicurazione Coop A.R.L. a manlevare il Consorzio per la Bonifica della Capitanata di tutto quanto tale ultimo Ente pagherà per effetto della presente pronunzia, fatta salva la franchigia di euro 5.000,00;
- C) pone le spese di CTU definitivamente a carico delle parti resistenti;
- D) condanna, in solido tra loro, la Regione Puglia e il Consorzio per la Bonifica della Capitanata al pagamento in favore cumulativo, delle spese processuali, liquidate in euro 800,00 per spese, euro 18.831,13 per compensi, oltre iva, epa e rimborso del 15% per spese generali.
- Napoli, 12.10.2016

Con successiva nota prot. n. AOO 024/16821 in data 12.12.2016, l'Avvocatura, in riferimento al giudizio, ha trasmesso il ricorso in Appello proposto dal predetto Consorzio avverso la citata sentenza n. 3919/2016.

Avverso tale sentenza, pubblicata il 04/11/2016, propose appello il Consorzio con atto notificato lunedì 05/12/2016 –

si costituirono la Regione Puglia, nonché i Toschi e la Società Cattolica di Assicurazione scari, con atti depositati il 17/03/2017 ed il 05/04/2017.

L'Avvocatura Regionale In data 10.05.2018 con nota prot. AOO_024 – 5981, ha trasmesso alla Sezione Lavori Pubblici la Sentenza n. 47 in data 31.01.2018, depositata in data 15.03.2018, con la quale il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche TSAP – di Roma, *definitivamente pronunciando sull'appello proposto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata avverso la sentenza n. 3919 del 04/11/2016 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'appello di Napoli nei confronti della Regione Puglia, di Giorgio e Massimo Toschi e della Soc. Cattolica di Assicurazione coop. a r.l., nonché sull'appello incidentale dispiegato dalla Regione Puglia, così provvede:*

- 1) *rigetta l'appello incidentale;*
- 2) *accoglie l'appello principale e per l'effetto, in parziale riforma della sentenza di primo grado, rigetta la domanda proposta da Giorgio e Massimo Toschi nei confronti del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, dichiarando non luogo a provvedere sulla domanda di manleva da questa proposta nei confronti della Cattolica di Assicurazione s.c. a r.l.;*
- 3) *condanna l'appellante incidentale Regione Puglia al pagamento, in favore degli appellati Giorgio e Massimo Toschi e tra loro in solido, delle spese di lite del grado di appello, liquidate in € 4.000,00 per compensi, oltre € 200,00 per esborsi ed accessori nella misura di legge;*
- 4) *ai sensi dell'art. 13, co. 1-quater, d.P.R. 115/02, come modif. dalla l. 228/12, dà atto della sussistenza dei presupposti per il versamento, da parte della solo appellante incidentale, dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato, pari a quello dovuto per l'appello, a norma del co. 1-bis dello stesso art. 13.*

Casi deciso in Roma, nella camera di consiglio del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, addì 31 gennaio 2018.

Con mail in data 22.05.2018 lo Studio Legale di controparte avv. Aquilano Lorenzo, ha trasmesso il prospetto delle somme dovute dalla Regione per l'esecuzione delle predette Sentenze n. 3919 in data 12.10.2016, depositata il 04.11.2016 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli – TRAP e della Sentenza n. 47 in data 31.01.2018, depositata il 15.03.2018 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche – TSAP di Roma per sorte capitale, interessi e spese legali ecc. pari ad € 216.847,65 € 216.848,13 di cui:

per Sentenza 3919/2016 del 04.11.2016	
sorte capitale	€ 171.807,97
interessi dal 04.11.2016 al 18.05.2018	€ 420,34
totale	€ 172.228,31
Spese CTU	€ 10.306,43
Spese legali liquidate:	€ 18.831,13
Rimb. Forf. 15%	€ 2.824,70

C.A.4%	€.	866,23
IVA 22%	€.	4.954,85
spese borsuali	€.	800,00

TSAP giudizio in appello n. 54/2017

Sentenza n. 47/2018

Spese legali liquidate:	€.	4.000,00
Rimb. Forf. 15%	€.	600,00
C.A.4%	€.	184,00
IVA 22%	€.	1.052,48
spese borsuali	€.	200,00

Posto quanto sopra, al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, è necessario riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione Sentenze n. 3919 in data 12.10.2016, depositata il 04.11.2016 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli - TRAP e della Sentenza n. 47 in data 31.01.2018, depositata il 15.03.2018 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - TSAP di Roma

La presente proposta di disegno di legge viene quindi inviata, ai sensi del comma 4 dell'art. 73 citato, al Consiglio Regionale affinché lo stesso riconosca la legittimità del debito fuori bilancio scaturito dalle citate sentenze;

Al finanziamento della suddetta spesa si potrà provvedere:

Per la sorte capitale di € 171.807,97 mediante imputazione alla Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 03 - Capitolo 1318 del bilancio regionale 2018 " *spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali*" della missione 20 - programma 3 Titolo 1 Macro 10

Per le spese per interessi, e per spese legali con imputazione alla Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 - piano dei conti finanziari 1.10.05.04 come appresso:

- € 420,34, utilizzando il capitolo 1315 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 " *oneri per ritardati pagamenti, quota interessi*".

- € 44.619,82, utilizzando il capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 " *Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore degli aventi diritto si provvederà con determinazione del Dirigente del Servizio regionale ai LL. PP.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Ing. Antonio PULLI



L'Assessore
Giovanni Giannini





REGIONE PUGLIA

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Cont. n. 921/10/SH – Toschi Giorgio e Toschi Massimo c/ Regione Puglia

- Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli – TRAP _

Sentenza n. 3919 in data 12.10.2016, pubblicata il 04.11.2016 –

- Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche – TSAP _ Roma

Sentenza n. 47 in data 31.01.2018, depositata il 15.03.2018

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenze n. 3919 in data 12.10.2016, depositata il 04.11.2016 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli – TRAP e della Sentenza n. 47 in data 31.01.2018, depositata il 15.03.2018 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche – TSAP di Roma, dell'importo complessivo di € 216.848,13, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126." In favore di Toschi Giorgio e Toschi Massimo

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede:

- 1) per la sorte capitale pari ad € 171.807,97 mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 20 programma 03 Titolo 1 – Capitolo 1110090 " *Fondo per la definizione delle partite potenziali*" p. conto 1.10.1.99 e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 03 – " - Capitolo 1318 del bilancio regionale 2018 " *spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse*"
- 2) Per le spese per interessi e spese legali con imputazione alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 – piano dei conti finanziari 1.10.05.04 come appresso:
 - € 420,34, utilizzando il capitolo 1315 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 " *oneri per ritardati pagamenti, quota interessi*".
 - € 44.619,82, utilizzando il capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 " *Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*".